Savona, mareggiata sul porto

Savona, 7 ottobre.
(b. b.) Un'ondata di maltempo ha investito anche la riviera di Ponente. Pioggia e forti raffiche di vento hanno spazzato la costa. Le navi in porto hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. Particolarmente esposte al moto ondoso causato dal forte vento di Sud-Est le navi ormeggiate al molo frangiflutto. Due navi sono state rimosse ormeggiate in zone più sicure.

La motonave Ugo M., iscritta al compartimento di Genova, (nella foto di Gianni Chiaramonti) attraccata al molo «sottoflutto» vicino ai cantieri navali Campanella, è stata rimorchiata nella zona interna n. 4 del porto. Il forte moto ondoso, anche all'interno del porto, rendeva l'attracco insicuro. La manovra ha richiesto notevole abilità da parte dei comandanti dei rimorchiatori.

La brillante operazione della polizia di Sanremo

Un arresto, 2 fermi: è in trappola la banda che rapinò i portavalori?

Dopo l'arresto, in Calabria, di Carmelo Rasocasanova, fermati una donna tedesca e il suo amico: forse facevano parte del "commando" che assaltò il furgone a Santo Stefano Mare

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 ottobre.
Il vicequestore Enzo Natale aveva visto giusto nell'orientare le indagini, subito dopo la rapina dei due portavalori della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, sul «clan» dei calabresi di Riva Ligure. Uno dei quattro presunti esecutori materiali, Carmelo Rasocasanova, 26 anni, residente a Riva in via Giardino 12, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile di Gioia Tauro a Polistena, mentre nell'ufficio postale, stava inviando un vaglia di centomila lire in Francia ai parenti della sua convivente, una jugoslava residente a Sanremo, moglie separata di un croupier sanremese. Il Rasocasanova sarebbe stato riconosciuto senza ombra di dubbio dai due metronotte rapinati. Sarebbe stato lui ad esplodere due colpi di pistola, uno contro la gomma anteriore destra dell'auto dei due portavalori, per impedirle di proseguire la corsa, e l'altro contro la carrozzeria, a scopo intimidatorio.

Stamane il Rasocasanova è giunto sotto buona scorta a Sanremo ed è stato interrogato a lungo dal vicequestore Natale, alla presenza del suo legale, l'avv. Francesco Viale. Il presunto rapinatore nega tutto. Afferma d'essere stato a bordo della sua Simca Matra sull'autostrada dei Fiori diretto in Calabria quando è accaduta la rapina. La polizia di Sanremo, in collaborazione con il dottor Dello Russo della squadra mobile di Imperia, pare abbia invece identificato tutti i componenti della banda. Sarebbero sette appartenenti allo stesso clan, quattro dei quali (uno è rimasto sull'auto) sarebbero gli autori materiali del colpo.

Non è escluso che le indagini stiano per giungere ad una svolta clamorosa. I presunti rapinatori potrebbero essere gli autori di altre due rapine dal bottino pressoché identico: una ottantina di milioni l'uno.

Mentre Rasocasanova, ora rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla, su ordine di cattura della Procura di Sanremo, era in viaggio dalla Calabria verso la città dei fiori, i carabinieri di Riva Ligure hanno fermato la donna tedesca che era stata trovata sull'Autostrada dei fiori nei pressi del luogo dove fu bruciata l'auto dei rapinatori. Successivamente è stato fermato anche l'amico della tedesca. Su di loro (gli inquirenti non hanno ancora fornito i nomi) graverebbero pesanti indizi. Si sta verificando se possono aver fatto parte del «commando». L'uomo, in particolare, potrebbe essere stato l'autista. Domani saranno interrogati dal magistrato. **r. a.**

Sanremo. Carmelo Rasocasanova, arrestato (tel. Emmeti)

Anche una ragazza aggredì il missino

Imperia, 7 ottobre.
(r. c.) C'era anche una ragazza nel gruppo di teppisti che ieri pomeriggio, in via Vieusseux, ha aggredito e malmenato Giovanni Corradi, 21 anni, responsabile del movimento giovanile del msi-destra nazionale. Il giovane studente universitario, che già in passato ha subito analoghi «avvertimenti» dai suoi avversari politici, ha presentato alla squadra politica della questura due denunce-querele ben distinte: una contro la ragazza, che lo avrebbe insultato, ed una per «lesioni personali» contro il suo aggressore.

Bimba a Ventimiglia

Mangia le "pillole" credendole confetti

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 7 ottobre.
(l. m.) **Una bambina di due anni, Monica Arsi, abitante nella parte vecchia di Ventimiglia, in via Piemonte 4, è stata trasportata stanotte d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale, e successivamente trasferita al «Pediatrico» di Sanremo perché colpita da intossicazione acuta.**

La bimba, scambiandole per confetti, ha ingerito dieci compresse di un prodotto anticoncezionale.

Il Comitato di controllo boccia la delibera della giunta

Scuola da un miliardo e mezzo "annullato„ l'appalto a Ceriale

L'amministrazione (formata da comunisti e indipendenti) aveva affidato i lavori a una cooperativa di Reggio Emilia - Secondo il dc Vacca, che presentò un esposto, un'altra impresa poteva eseguire i lavori con un risparmio di ben 124 milioni

(Nostro servizio particolare)
Ceriale, 7 ottobre.
Le nuove scuole medie di Ceriale, costo complessivo circa un miliardo e mezzo, non verranno costruite dall'impresa «Consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro di Reggio Emilia» alla quale il consiglio comunale, con delibera del 3 agosto di quest'anno, aveva affidato l'esecuzione del primo stralcio dei lavori (603 milioni circa di spesa). Il comitato di controllo ha annullato la delibera assunta dalla maggioranza consiliare (pci e indipendenti) per violazione della legge «Stammati» che riguarda la contrazione di mutui e l'appalto di opere pubbliche.

A presentare ricorso contro la decisione adottata dalla maggioranza è stato il consigliere democristiano ed ex sindaco della città, Carlo Vacca.

«La conclusione dell'appalto-concorso con l'affidamento dei lavori all'impresa di Reggio Emilia — *afferma Vacca nell'esposto datato 27 agosto 1977* — è evidentemente viziata di eccesso di potere per sviamento, travisamento ed errore di valutazione dei fatti, contraddittorietà ed ingiustizia manifesta, nonché evidente inopportunità».

Secondo l'esponente democristiano (anche i socialisti avevano espresso perplessità) i lavori avrebbero dovuto essere affidati alla ditta «Murialdo e Sarà» che aveva offerto l'esecuzione dell'opera (primo lotto di lavori) ad un costo inferiore di ben 124 milioni di lire.

Il completamento delle scuole, sempre a giudizio di Carlo Vacca, ad opera dell'impresa «Murialdo e Sarà», inoltre avrebbe significato un risparmio di alcune centinaia di milioni. L'edificio scolastico, con soluzioni avveniristiche (oltre alle aule, prevede palestre, minipalestre, auditorium, sala televisiva) dovrebbe essere costruito in via Romana e lo studio del progetto è degli architetti Dagna e Castellari.

Il sindaco Flaminio Bruzzone, eletto come indipendente nella lista del pci, e la maggioranza, però, controbattono che il progetto dell'impresa emiliana è maggiormente specificato e, di conseguenza, offre maggiori garanzie di buona esecuzione, più ricchezza di impianti, rispetto all'impresa concorrente, migliori soluzioni tecniche e di materiale.

Anche queste argomentazioni, definite dall'ex sindaco «pseudo giustificazioni», vengono contraddette, ad una ad una, dall'opposizione. Di certo resta il fatto che l'amministrazione comunale aveva a disposizione gli strumenti giuridici per imporre alla «Ditta Murialdo e Sarà», il cui progetto segue fedelmente il concorso bandito, che fosse eseguito a regola d'arte. Il risparmio offerto da questa soluzione, quindi, non avrebbe dovuto essere sottovalutato.

Sembra però che l'amministrazione comunale di Ceriale non dia troppa importanza alla cronica difficoltà delle casse comunali. L'edificio scolastico prevede aule per 400 alunni mentre l'attuale popolazione scolastica non supera i 150 studenti e gli abitanti della cittadina, 4800, sono in costante diminuzione.

Quali, allora, le ragioni dell'approvazione del faraonico progetto e l'affidamento del primo stralcio di lavoro all'impresa di Reggio Emilia, con la quale gli amministratori avrebbero preso contatti tre mesi prima del concorso d'appalto? Il comitato comunale della democrazia cristiana deciderà nei prossimi giorni se sia il caso di investire del problema la procura della Repubblica.

Bruno Balbo

Il dc Carlo Vacca, ex sindaco di Ceriale (Ferrando)

ALASSIO — Maria Callas, la grande soprano recentemente scomparsa sarà ricordata dagli «Amici della lirica» martedì prossimo, presso la biblioteca civica, alle ore 21, nel corso di una serata di audizione di sue interpretazioni.

Misteriosa sparatoria davanti a un bar

L'avvertimento della "mala„ a un commerciante savonese?

Savona, 7 ottobre.
(b. b.) **Avvertimento di tipico stampo della mala per Mario Langhetti, di 38 anni, abitante a Savona in via Paganini, commerciante con un nutrito fascicolo in questura. Uno sconosciuto gli ha sparato verso le gambe un colpo di pistola. Ha fallito di un pelo il bersaglio e la pallottola, dopo aver bucato i pantaloni del commerciante, si è conficcata nel muro di uno stabile vicino.**

Il fatto è avvenuto in pieno giorno, in corso Vittorio Veneto, davanti al bar Haiti, affollato di clienti. A conclusione di una discussione di «affari» fra il Langhetti e Roberto Merzetti, 29 anni, un immigrato abruzzese con negozio di elettrodomestici a Vicoforte di Mondovì. La polizia sta ora cercando di identificare lo sparatore, intervenuto all'improvviso nella discussione, presumibilmente un amico del commerciante piemontese, e le due donne con le quali si sono allontanati dal luogo della sparatoria a bordo di un'Alfetta GT targata Cuneo.

Mario Langhetti sostiene che la discussione ed il successivo litigio, conclusosi con l'esplosione del colpo di pistola, sono conseguenti un credito di [illegible] lire che il rivale si rifiutava di saldare. Anche l'incontro fra i due, secondo il commerciante savonese, sarebbe stato casuale.

Nell'ambiente della mala, però, si sapeva da qualche giorno di contrasti e possibili spedizioni punitive fra i clan piemontesi e liguri. Anche la casualità dell'incontro sembra trovare pronta smentita nelle affermazioni di alcuni clienti abituali di un locale pubblico del posto. «Da qualche giorno — affermano — avevamo visto aggirarsi vicino al bar Haiti un giovane con i baffi ed una donna corpulenta (gli stessi individui presenti oggi n.d.r.)».

Sono passate da poco le undici; davanti al bar Haiti si ferma un'Alfetta rossa con a bordo Roberto Merzetti ed altre tre persone. Il giovane entra nel bar e poco dopo sopraggiunge Mario Langhetti. La discussione, fra i due, si fa subito animata ma titolare e clienti li invitano a regolare i loro conti fuori dal locale.

Appena usciti dalle parole passano ai fatti. Durante la colluttazione si avvicina lo sconosciuto, età apparente 25-30 anni, carnagione e capelli scuri e, da poco più di un metro, spara alle gambe del commerciante savonese. Raccoglie il bossolo senza che nessuno tenti di bloccarlo e riparte a bordo dell'Alfetta rossa, dirigendosi verso il raccordo autostradale. Quando giungono le pantere della polizia non vi sono che capannelli di gente che commenta l'accaduto. La caccia ai fuggitivi è vana. Le indagini che impegnano i commissari Villani e Branda, il maresciallo Rizzelli e gli uomini della volante con l'appuntato Beretta e gli agenti Eleonoro e Del Macchio, danno buoni frutti.

Gli inquirenti non hanno ancora formulato precise accuse contro le persone coinvolte nel fatto. Hanno interrogato Mario Langhetti (accompagnato con un amico a bordo della 124, subito dopo la sparatoria) e pare che siano sulla pista giusta per concludere in breve tempo le indagini.

Ieri ad Andora

Un operaio è ferito nello scoppio

Lavorava con martello pneumatico - Prognosi di 2 mesi

Andora, 7 ottobre.
(b. b.) **Giuseppe Iati, 30 anni, abitante ad Andora in via Laghi 1, dipendente del comune di Alassio, è stato investito dallo scoppio del compressore che azionava il martello pneumatico con cui stava rimuovendo incrostazioni di cemento in una villa in costruzione alla periferia di Andora. Lavorava insieme a Giuseppe D'Agati, 33 anni, anche lui di Andora.**

Il primo è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con 60 giorni di prognosi. Il referto medico parla di «corpi estranei multipli negli occhi, nel volto e nel torace». Presumibilmente sono schegge di metallo. Il secondo ha riportato soltanto contusioni di lieve entità e, dopo avere soccorso il compagno di lavoro, è ritornato a casa.

Sulle cause del grave infortunio sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Il comandante della stazione di Andora si è recato sul luogo dello scoppio, ma non vi ha più trovato nessuno. La pioggia torrenziale non ha favorito un'accurata ispezione. L'infortunio è avvenuto nel tardo pomeriggio in località San Lazzaro, alla periferia di Andora; sembra che i due operai fossero soli.

Giuseppe Iati ricorda soltanto di avere sentito «un gran botto». Poi è stato scaraventato a terra, ha perso i sensi e, quando ha ripreso conoscenza, ha avvertito dolori lancinanti agli occhi e al torace. Domani verrà interrogato il compagno di lavoro.

È quello, pregevole, della chiesa di San Bartolomeo

A Gorra c'è un campanile da salvare

Si è inclinato e minaccia di crollare - Occorrono interventi urgenti, ma il comune di Finale è senza soldi

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 7 ottobre.
Il campanile della chiesa di San Bartolomeo, a Gorra, sta crollando. Negli ultimi mesi si è vistosamente inclinato in direzione della sottostante Val Pora. Uno dei più pregevoli monumenti del Finalese è dunque avviato verso la rovina. Di stile gotico, è un modello di architettura ligure del principio del Trecento. Simile a quello della Badia benedettina di Finalpia, è a tre piani, alleggeriti dalla presenza di bifore con capitelli artisticamente lavorati.

La chiesa adiacente, abbandonata da una decina d'anni, da quando, cioè, la parrocchia è stata trasferita al Bracciale, per una frana che la faceva slittare verso il basso, è in pieno sfacelo. Il tetto è parzialmente caduto e sul soffitto si aprono vasti squarci. Tempio e campanile sono meta incessante dei turisti, ma fino a quando ancora? Sarebbe forse sufficiente un lieve smottamento del terreno per far cedere di colpo le due costruzioni.

«Eppure — *afferma Aldo Campi, funzionario della Soprintendenza alle Belle Arti* —, il campanile era stato isolato dalla chiesa e rinforzato di recente con lavori di consolidamento, finanziati dalla Società autostrada dei fiori, che proprio al di sotto ha scavato una galleria». *Per la salvezza della chiesa, da tempo lasciata al suo destino, e soprattutto del campanile, non esistono molte speranze:* «Il patrimonio monumentale di Finale Ligure è vastissimo e il Comune non ha la possibilità economica per compiere tutti gli interventi che sarebbero necessari», *spiegò l'assessore ai Beni culturali, prof. Gabriello Castellazzi.* «Abbiamo impegnato del denaro nella sistemazione del complesso di Santa Caterina e del Castelfranco — *prosegue Castellazzi* —, ma si trattava di proprietà comunali, delle quali è più facile potersi occupare, anche sotto il profilo burocratico. Il campanile di San Bartolomeo, invece, fa parte di proprietà ecclesiastiche, come la chiesa di San Cipriano ad Alvisio Vecchio, un altro edificio sacro, che avrebbe bisogno di urgenti opere di restauro».

Quello di preservare il complesso dalla rovina è un compito che potrebbe essere affrontato dalla Soprintendenza ai Monumenti, ma anche questo ente ha notevoli difficoltà finanziarie. Gli appelli della popolazione sono sempre caduti nel vuoto e a nulla è servita una denuncia lanciata attraverso alcune significative immagini di desolazione presentate al Concorso fotografico di Borgio Verezzi. A meno di un miracolo, dunque, il cartello turistico che segnala la presenza della chiesa e del campanile di San Bartolomeo a chi transita sulla Statale del Melogno rischia di diventare ben presto inutile.

Stefano Delfino

La chiesa e il campanile di S. Bartolomeo a Gorra, pericolanti (Aldo)

Proiettile da nave ritrovato a Bordighera

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 7 ottobre.
(l. l.) Un grosso proiettile d'artiglieria navale è stato rinvenuto da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione nella zona collinare sovrastante la via Romana. L'ordigno, un calibro 380 del peso di oltre 150 chili, in dotazione alle corazzate durante l'ultimo conflitto, giaceva parzialmente coperto dall'erba in un terreno incolto nei pressi di via Verdi. Accanto, un calco nella terra, stava a significare che il proiettile era stato mosso di recente.

I militi hanno piantonato il residuo fino all'arrivo da Albenga di una squadra di artificieri.

Costituita una Lega nei comuni del Finalese

I giovani disoccupati chiedono interventi meno assistenziali

Finale Ligure, 7 ottobre.

Anche a Finale Ligure è nata la lega dei giovani disoccupati. Vi hanno aderito per ora ventisei dei 185 iscritti alle liste di disoccupazione giovanile del comprensorio da Borghetto S. Spirito a Noli. Gli scopi dell'associazione, che si avvale dell'appoggio del consiglio sindacale di zona, sono molteplici.

«Prima di tutto vogliamo fare proseliti e sensibilizzare la gente ai nostri problemi», spiega Loredana Astigiano, 20 anni, di Pietra Ligure. Per questo sono state convocate, assieme ai vari sindaci, diverse pubbliche assemblee. Si sono già tenute a Borghetto e Loano, e sono in programma per il 10 a Noli, l'11 a Finale e il 12 a Pietra Ligure. Successivamente ci saranno incontri con le organizzazioni industriali, artigiane, commerciali e turistiche.

Cosa si propongono inoltre i giovani della Lega? «Tanto per cominciare — risponde Annalisa Bianchi, 25 anni, di Finale Ligure — ottenere che i posti di lavoro creati dai comuni in base alla legge 285 perdano il carattere di assistenzialità. Vogliamo che abbiano una loro reale funzione, e non che siano una specie di elemosina». Sarà un obiettivo molto difficile da raggiungere. I comuni hanno presentato progetti per 31 miliardi di lire, ma la Regione Liguria può versare contributi solo per quattro miliardi.

Nel comprensorio del Finalese, inoltre, i posti disponibili sono soltanto 35 mentre, oltre ai 185 delle liste, vi sono 330 ragazzi che, terminate le scuole medie, hanno deciso quest'anno di non proseguire gli studi. «E' una situazione molto difficile, in una zona dove le sole fabbriche sono la Piaggio a Finale, i cantieri navali a Pietra Ligure e la Jager a Loano», asserisce Ugo Bossi, della Camera del lavoro di Finale Ligure.

«Che dare un'occupazione ai giovani non sia semplice lo sappiamo — dice Fausto Breverave, 23 anni, di Finale Ligure — ma nuovi posti di lavoro potrebbero essere creati col turismo, se si riuscisse a prolungare la stagione e gli alberghi non assumessero più, come hanno fatto quest'anno, personale straniero. Potrebbe essere potenziata l'agricoltura».

Altre attività potrebbero essere costituite «dall'artigianato, dal restauro dei centri storici, dalla valorizzazione dei beni culturali, dal potenziamento dei servizi socio-assistenziali», come fa notare Laura Vassallo, 24 anni, di Loano. E poi, soprattutto, c'è la possibilità di creare delle cooperative.

Un'iniziativa concreta in questa direzione sta per prenderla l'amministrazione di Savona, che intende acquistare Villa Morteo di Loano per creare nei suoi quattro ettari di terreno una cooperativa agricola. «Gli ordini professionali — aggiunge Fiorenzo Ciampi, 22 anni, di Finale — dovrebbero imporre, ad esempio, che l'amministrazione dei condomini sia tenuta da un iscritto all'albo anziché, come accade ora, da persone qualsiasi quasi sempre già occupate in un altro lavoro».

Ma i giovani non saranno diventati un po' troppo esigenti? Non pretenderanno un mestiere comodo e sicuro senza essere disposti, almeno all'inizio, a sacrificare le proprie ambizioni? E' un'ipotesi che Lucia Ferrando, 22 anni, di Pietra Ligure, e Angelo Nervi, 23 anni, di Toirano, respingono con foga: «Il 75 per cento degli iscritti alle liste di disoccupazione è disposto ad accettare qualunque mestiere».

Stefano Delfino

Si riuniranno ad Alassio per la prima volta

I cuochi liguri a congresso

Alassio, 7 ottobre.

Il notevole contributo che la gastronomia apporta al turismo verrà messo in risalto dal primo congresso dell'Associazione regionale dei cuochi liguri, che si svolgerà ad Alassio il 24 ottobre prossimo. 125 chefs di cucina di grandi alberghi liguri hanno aderito al nuovo ente, che proprio ad Alassio fu costituito alcuni mesi or sono ed affidato inizialmente al presidente onorario dottor Silvio Viglietti, che dice: «Ci proponiamo di allargare ulteriormente l'influenza dell'Unione dei cuochi liguri nel settore alberghiero regionale, sensibilizzando al problema gli operatori turistici e promuovendo la massima collaborazione tra i cuochi e gli albergatori; seguiremo anche tutte quelle iniziative che consentano di mettere a disposizione delle strutture turistiche personale qualificato, in grado di salvaguardare le tradizioni gastronomiche e le caratteristiche della nostra cucina regionale».

La presenza al congresso dell'assessore regionale al Turismo, Francesco Rum, consentirà di sollecitare il potenziamento delle scuole professionali e l'apertura di un istituto alberghiero in provincia di Imperia, scuola che tuttora manca ed è sostituita da un istituto privato alquanto costoso.

Dal congresso dell'Unione dei cuochi liguri, al quale parteciperanno il presidente nazionale Ercoli, il segretario Re ed il presidente [illegible] Ramponi, saranno eletti il presidente ed il consiglio direttivo regionale. E' in programma anche un gemellaggio con l'associazione dei cuochi e dei pasticceri del Principato di Monaco, «La Gueule d'ale», rappresentata dal presidente «Cordon d'or» Gaby Vaselli e da alcuni membri del sodalizio monegasco.

Nel Savonese

Da lunedì l'aumento per i "bus"

Da 50 a 150 lire - I biglietti si acquistano nei negozi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 ottobre.

(b. b.) Da lunedì i passeggeri che usufruiranno dei servizi di trasporto pubblico dell'«Acts» (Azienda consortile trasporti savonesi) anziché le solite 50 lire ne pagheranno 150. E' la prima conseguenza dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. La seconda riguarda l'acquisto dei biglietti. Sparisce infatti la figura del bigliettaio, ed i passeggeri dovranno munirsi dei biglietti presso le rivendite autorizzate, in genere bar, edicole, tabaccherie ed altri locali pubblici, disseminati nei vari quartieri di Savona e nei paesi della cosiddetta comunità tariffaria, che comprendono i comuni di Albissola Superiore e Marina, Vado Ligure e Quiliano.

Il biglietto da 150 lire avrà la validità di un'ora e, con lo stesso, si potrà viaggiare su tutti i mezzi di servizio delle linee «Acts».

Anche sulla linea Varazze-Savona sarà abolita la vendita del biglietto. I passeggeri dovranno acquistarlo nei locali pubblici convenzionati con l'«Acts».

IMPERIA — Imperia-Novese oggi pomeriggio al «Ciccione» per il trofeo «Berretti». E' la seconda giornata ed i neroazzurri sono già chiamati ad una verifica dopo il pareggio di sabato scorso nel derby con la Sanremese, una delle protagoniste della scorsa edizione.

SANREMO — Per il secondo turno del torneo «Berretti» la Sanremese sarà impegnata in trasferta, oggi pomeriggio, contro il Torino. La gara verrà disputata al campo di Moncalieri.

Per la quarta giornata del campionato di Serie D

È già il tempo di "verifiche"

Le capoliste Imperia e Savona in trasferta a Cuneo e Cafasse: una resterà sola in testa? I problemi della Sanremese - L'Albenga di Tonelli cerca la prima vittoria

Quarta di campionato con Imperia e Savona in trasferta, rispettivamente a Cuneo e Cafasse. Sulla carta più difficile l'impegno dei neroazzurri; per i biancoblù l'incognita di un campo che proprio non si addice a chi è superiore in quanto a mezzi tecnici. Quarta di campionato, una stagione ancora tutta da giocare, eppure è già l'ora degli appuntamenti importanti. Appassiona il derby a distanza tra Savona e Imperia: sia Bruno Baveni sia Valentino Persenda, dopo tre vittorie consecutive, potrebbero anche accontentarsi di un pareggio: invece non sarà così. Nessuna delle due liguri, è ovvio, vuole che la rivale resti sola in testa, con le conseguenze psicologiche favorevoli che la prima posizione comporta. Il primato logora, ma logora soprattutto gli avversari. E contro la capolista, ad esempio, sono in molti ad accontentarsi del pareggio, senza contare la possibilità di «sudditanza psicologica» da parte degli arbitri.

La Sanremese ospita il Borgomanero, squadra già battuta sia dal Savona che dall'Imperia, ma non per questo meno temibile. Il Borgo non è un complesso trascendentale, però [illegible], di una certa solidità, combattivo. In avanti fa gioco su Provvisionato e Buoso che, in area di rigore, non sono sprovveduti. Raramente riesce a fornirli e ad assisterli come si conviene, soprattutto in trasferta, ma sa difendersi e non rinuncia a cercare il gol. A Savona ha rimontato tre reti, anche se due su punizione. Di fronte a un simile avversario, Fontana ha già l'imperativo categorico di vincere a tutti i costi; non è fare allarmismo o dare la caccia alle streghe: è la cruda realtà della classifica, che proprio i tifosi sanremesi, per via delle passate esperienze, conoscono assai bene. La formazione di Fontana non ha mai giocato male, ma si è segnalata per la sua incapacità a realizzare, almeno per ora, un gioco concreto e redditizio. Bene: sette giorni dopo il Borgomanero, la Sanremese dovrà far visita all'Imperia. I biancazzurri hanno ovviamente la possibilità di giocarsi la partita, ma, così come a Tortona, non possono escludere un'eventuale sconfitta, sempre che i nerazzurri confermino il loro brillante momento. Ecco allora che non vincere col Borgomanero potrebbe significare restare a tre punti dopo cinque partite, con le avversarie a quota nove o addirittura dieci. Sarebbe decisamente scomodo dover rimontare subito tante lunghezze.

Per l'Albenga è l'ora della conferma dopo il pareggio, che vale quasi come una vittoria, di Bra. Finalmente i ragazzi di Tonelli hanno la mentalità da serie D? La risposta verrà dalla partita con l'Albese. I piemontesi, retrocessi dalla C, hanno in parte smantellato il loro organico. In Coppa Italia e in questo inizio di campionato, pur mostrando una valida inquadratura di fondo, non hanno entusiasmato. Albese o non Albese, quindi, l'Albenga vuol vincere. Sarebbe accettabile anche un pareggio, se ottenuto senza troppo affanno e come conseguenza di un andamento sfortunato dell'incontro; i tifosi bianconeri si augurano che la squadra regali loro il primo successo stagionale. Quarta di campionato, lunedì gli argomenti per discutere non mancheranno.

Sandro Chiaramonti

Tornano i motori a Ospedaletti ma solo per una corsa "finta"

Ospedaletti, 7 ottobre.

«E' un circuito ormai morto. E' troppo pericoloso. Ad Ospedaletti non correrà più nessuno». *La frase, pronunciata tempo fa, è del pluriiridato Giacomo Agostini, che proprio ad Ospedaletti aveva colto alcune delle vittorie più belle della sua carriera. Sembrava la definitiva condanna di un circuito che, fino a pochi anni or sono ha ospitato una delle più importanti competizioni internazionali di motociclismo.*

Ospedaletti chiuse i battenti per motivi di sicurezza, subendo la stessa sorte di tanti altri circuiti cittadini italiani. «Una decisione un po' troppo affrettata — disse il sindaco della città, Eraldo Crespi —; il nostro circuito non era più pericoloso di tanti altri».

A Ospedaletti, però, domenica i motori torneranno a rombare per la disputa del primo trofeo «Antonino Delbò» di automobilismo. Non sarà una gara di velocità. «Quella, ormai, sono [illegible] da un pezzo — dice Rodolfo Capponi, uno dei responsabili del gruppo motoristico "5 Falchi", organizzatore della manifestazione — ma sarà un'interessante gara di abilità in salita». Si svilupperà su un percorso di due chilometri e settecento metri, tra corso Marconi e via Garibaldi.

Gli organizzatori hanno preso le opportune cautele. «Nelle curve — dicono — che per la loro conformazione potrebbero permettere velocità elevate saranno sistemati dei birilli che costringeranno i concorrenti a ridurre l'andatura. La media di gara non sarà superiore ai 50 chilometri orari». La riapertura sarà in tono minore, ma per gli appassionati della zona la notizia ha risvegliato egualmente vecchie nostalgie.

La gara avrà inizio alle 10 e sarà aperta a vetture di sette categorie diverse: classe A (vetture Fiat 500 e Fiat 126 di serie); classe B (vetture fino a 850 cc.); classe C (vetture da 851 a 1000 cc); classe D (vetture da 1001 a 1300 cc.); classe E (vetture da 1301 a 1600 cc); classe F (vetture oltre 1600 cc); classe G (prototipi senza distinzione).

b. m.

A Salvetti o Ravera l'organizzazione della gara canora?

Ancora polemiche per il Festival Psi e pci "contestano" Cavaliere

Gian Marco Mascia — Bruno Marra

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 ottobre.

La polemica sul prossimo Festival della canzone continua. Dopo le dichiarazioni dell'assessore al Turismo, il democristiano Napoleone Cavaliere, è ora la volta del consigliere comunista Gianmario Mascia, membro del Comitato manifestazioni presieduto da Cavaliere. I due, negli anni passati, avevano trovato sempre un accordo sulla linea organizzativa della manifestazione, tanto che si era parlato di un primo «compromesso storico» sulle canzonette.

Quest'anno le due posizioni divergono nettamente. «Credo poco alle prese di posizione di Cavaliere», dice Mascia, *a proposito della minacciata intenzione dell'assessore di mettersi da parte qualora la maggioranza consiliare decidesse di affidare l'organizzazione del Festival ad altra società che non sia la «Promoesse» di Vittorio Salvetti.*

«La posizione del pci sull'organizzazione del Festival — *ha proseguito Mascia* — rimane quella della gestione pubblica, unica linea per consentire il rilancio della manifestazione. Ci siamo però resi conto che è ancora necessaria la figura tradizionale dell'impresario che garantisca i contatti con le case discografiche e contribuisca, con la sua esperienza, alla buona riuscita del Festival». *A questo proposito Mascia afferma:* «Siamo d'accordo con i sindacati i quali, dopo aver proposto la bozza di regolamento del Festival, hanno dichiarato, in un documento allegato ai verbali, che non Gianni Ravera, ma la proposta Ravera è quella in grado di rilanciare la manifestazione».

«E' possibile una crisi di giunta — *è stato chiesto a Mascia* — sulla posizione di intransigenza di Cavaliere?». «La crisi avrebbe già dovuto scoppiare su altri e più gravi problemi — *ha risposto* —. Se Cavaliere si dovesse dimettere per il Festival, dovrebbe essere l'amministrazione Vento a trarre le conclusioni del caso. Mi sembra che Cavaliere, molto inopportunamente, abbia fatto del Festival una questione di vita o di morte».

Bruno Marra, capo gruppo del psi, non esclude la possibilità che la battaglia per il Festival possa influire sullo stato di crisi dell'attuale maggioranza, della quale il psi fa parte: «Va... un voti sono pochi e quindi tutto è possibile — dice —, anche se evidentemente ciò sarebbe poco edificante. Il nostro partito è a fianco dei sindacati i quali, non va dimenticato, possono determinare la presenza della Tv al Festival. La manifestazione senza telecamere, organizzata soltanto per noi, è una cosa senza senso».

Renato Olivieri

IMPERIA — Per discutere sulla sempre più grave situazione del paese, la sezione di Imperia dell'associazione nazionale partigiani ha chiesto l'immediata convocazione del comitato per la difesa dell'ordine democratico.

Termina la carrellata sulle protagoniste

Tante ambizioni in "Seconda"

Domenica via al campionato - La Libertà Lavoro squadra rivelazione?

A una settimana dall'inizio del campionato, la pubblicazione del calendario della seconda categoria ha suscitato commenti diversi, che accrescono l'interesse e l'incertezza della vigilia. La prima giornata propone numerosi incontri di cartello. Nel girone A esordio difficile per l'Andora Alassio sul campo dell'imprevedibile San Bartolomeo; ad Albenga sarà subito derby tra San Bernardino e Bastia. Nel girone savonese l'Albisola riceverà il Borgio Verezzi, mentre la [illegible] Pallare cercherà di fermare in casa il Priamar. In Val Bormida l'obiettivo è puntato su Calizzano [illegible].

Nelle prime giornate una buona preparazione atletica è spesso determinante e non si escludono sorprese. Tra le formazioni decise a ben figurare, Valleggia, Roccavignale, Libertà Lavoro e Pro Loco Pontedassio. Quest'ultima, neopromossa in seconda categoria, è compresa nel girone di Ponente. «Il nostro programma prevede la salvezza — afferma il dirigente [illegible] — sarà un torneo molto combattuto». La formazione non presenta grosse novità: ceduto il giovane Calzia alla Berretti dell'Imperia, il Pontedassio ha acquistato Garibbo dal San Bartolomeo. In panchina siederà Gandolfo.

Nel girone B la Roccavignale non nasconde le sue ambizioni. «Puntiamo alla promozione — afferma il presidente [illegible] —, il duello al vertice sarà entusiasmante e si deciderà sul filo di lana». L'allenatore Garibone lavora soprattutto per migliorare l'affiatamento tra i nuovi Carrà, Valnegri, (Cairese), Dufferro (Millesimo), Bologna, Zucchero, Briano. L'unica partenza è quella di Tagliaferri (Cairese).

Per il Valleggia l'obiettivo è quello di disputare un buon campionato. «Tenteremo più ambizioni il [illegible] — dichiara l'allenatore [illegible]. [illegible] Anselmo e [illegible] del Vado, Lanfranco schiererà la solita formazione, senza escludere però l'ingresso di qualche giovane.

Libertà Lavoro è una squadra rivelazione? Una tale ipotesi troverebbe conferma nell'ottimo precampionato di Lacata e compagni, culminato nella conquista della Coppa Cinque Stelle. «Non abbiamo ambizioni di primato — dichiara però l'allenatore Melegari —, il gruppetto delle favorite è molto agguerrito». La Libertà Lavoro si è rinforzata con D'Antonio (Millesimo), Mereu (Cinque Stelle), Bongiorno (Spotornese) e Caprioli.

m. f.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: Maitresse.
ARISTON: Due superpiedi quasi piatti.
ASTOR: Autopsia di un mostro.
AUGUSTUS: Esorcista II: l'eretico.
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: Tre tigri contro tre tigri.
LUX: Una giornata particolare.
NUOVO PALAZZO: Forza con le ali.
ODEON: Airport 77.
OLIMPIA: Black sunday.
ORFEO: New York New York.
PLAZA: Forza con le ali.
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
UNIVERSALE: Agente 007 la spia che mi amava.
VERDI: Il principe del demonio.
ARENZANO
ITALIA: La presidentessa.
CHIAVARI
ASTOR: La battaglia delle aquile.
CANTERO: [illegible]
NUOVO: Von Buttiglione Sturmtruppenführer.
ODEON: La conquista del West.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Questa terra è la mia terra.
RAPALLO
GRIFONE: La banda del gobbo.
ITALIA: Agente 007, la spia che mi amava.
AUGUSTUS: Io sono il più grande.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: California.
MIGNON: [illegible]
LUX: Bruce Lee.
CAMOGLI
ODEON: [illegible]
RECCO
ANNA: [illegible]

SAVONA
DIANA: Una giornata particolare.
ELDORADO: [illegible]
ARS: Kong.
ASTOR: Black sunday.
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: Airport 77.
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: La croce di ferro.
RITZ: Tre tigri contro tre tigri.
ALBENGA
ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO
DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE
MARCONI: [illegible]
ALTARE
VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]

CARCARE
ITALIA: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.
OLIMPIA: Signore e signori buonanotte.
CALIZZANO
SCORPIONE: Salon Kitty.
CENGIO
JOLLY: Il mio nome è nessuno.
CERIALE
ODEON: L'invasione dei ragni giganti.
FINALE LIGURE
VITTORIA: California.
ONDINA: La notte dei falchi.
IDEAL: Sette note in nero.
LOANO
PERLA: Mascia.
LOANESE: La bella e la bestia.
MILLESIMO
ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
NOLI
CONCHIGLIA: [illegible]
PIETRA LIGURE
COMUNALE: King Kong.
SPOTORNO
MIGNON: La pane del [illegible].

Oggi alla "Documenta"

Alassio: premiazione del concorso di foto

Alassio, 7 ottobre.

(r. a.) Domani pomeriggio alle 16,30 avrà luogo, presso la galleria d'arte «Documenta» di via XX Settembre, la premiazione dei vincitori del primo concorso fotografico Città di Alassio, organizzato dal circolo culturale Nuova Alassio, col patrocinio dell'Azienda di soggiorno e dell'Assessorato al turismo, e con l'assistenza tecnica del circolo fotografico alassino «William Barinetti».

La giuria ha selezionato i vincitori delle due categorie (tema libero e «gente di Liguria») tra le 147 foto concorrenti. Le opere ammesse sono state una cinquantina di cui 20 con premi.

VADO LIGURE
AMBRA: Quelli dell'antirapina.
SABAZIA: Il cinico, l'infame, il violento.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: [illegible]
VARAZZE
TEIRO: Il prossimo uomo.
IMPERIA
CAVOUR: I magnifici sette.
ROSSINI: Padre padrone.
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: Von Buttiglione.
DANTE: La banda del gobbo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La stanza del vescovo.
CERRI: La bestia.
BORDIGHERA
ZENI: Il gatto dagli occhi di giada.
DIANO MARINA
DIANESE: Il [illegible] e la [illegible].
RIVA LIGURE
CORALLO: Napoli spara.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Forza con le ali.
CENTRALE: Nenè.
SANREMESE: Mannaja.
ORFEO: La stanza del vescovo.
SUPERCINEMA: Airport 77.
LUX: Il col. Buttiglione diventa generale.
ASTRA: L'esorcista II: l'eretico.
MIGNON: La croce di ferro.
RITZ: Ride bene chi ride ultimo.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Il prossimo uomo.
IMPERO: California.

Telegenova

[illegible]

Telesanremo

[illegible]